

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 1/16

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	DEXAL CANDEGGINA TRADIZIONALE 5I CT
Codice UFI	DE00-G058-H00G-Y33N

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Coadiuvante del lavaggio per bucato a mano e in lavatrice dei tessuti ad azione sbiancante e detergente e per la pulizia della casa.
Usi sconsigliati	Usi diversi da quelli indicati. Si consiglia di NON miscelare con acidi o altri prodotti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

FORNITORE	SIAL INDUSTRIE CHIMICHE S.R.L.
Indirizzo	Via Pantano, 20
CAP/Città	95032 Zona Ind.le Belpasso (CT)
Nazione	ITALIA
Contatti:	
Tel.	+39 095391321
Fax	+39 0957131986
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS laboratorio@sialchimica.it	

1.4 Numero telefonico di emergenza

CONTATTARE	CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE - Piazza Ospedale Maggiore 3 – MILANO tel. 02/66101029
-------------------	---

Altri centri antiveneni in Italia sono:

ROMA	- Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" - Tel. (+39)06.6859.3726 - CAV Policlinico "Umberto I" - Tel. (+39)06.4997.8000 - CAV Policlinico "Gemelli" - Tel. (+39)06.305.4343
BERGAMO	- CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Tel. 800.88.33.00
FIRENZE	- CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Tel. (+39) 055.794.7819
FOGGIA	- CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Tel. 800.183-459
NAPOLI	- CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Tel. (+39)081.545.333
VERONA	- CAV Centro antiveneni Veneto – Te. 800.011.858

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 2/16

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del regolamento UE n. 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008

Codici di classe e di categoria di pericolo

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli categoria 1
Skin Irrit.2	Corrosione/irritazione cutanea categoria di pericolo 2
Eye Dam.1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare categoria di pericolo 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico, categoria 1

Codici di indicazione

H290	PUO' ESSERE CORROSIVO PER I METALLI
H315	PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H318	PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI
H400	MOLTO TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI
H410	MOLTO TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA
EUH031	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICI
EUH206	ATTENZIONE! NON UTILIZZARE CON ALTRI PRODOTTI. POSSONO FORMARSI GAS PERICOLOSI (CLORO)

2.2 Elementi dell'etichetta

(in applicazione del Regolamento CE 1272/2008)

Pittogrammi: GHS05, GHS09



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H290	PUO' ESSERE CORROSIVO PER I METALLI
H315	PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H318	PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI
H410	MOLTO TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 3/16

Consigli di prudenza:

- *di carattere generale:*

P101	IN CASO DI CONSULTAZIONE DEL MEDICO TENERE A DISPOSIZIONE IL CONTENITORE O L'ETICHETTA DEL PRODOTTO
P102	TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

- *prevenzione*

P280	INDOSSARE GUANTI/INDUMENTI PROTETTIVI/PROTEGGERE GLI OCCHI/PROTEGGERE IL VISO
------	---

- *reazione*

P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E SAPONE
P332+P313	IN CASO DI IRRITAZIONE DELLA PELLE: CONSULTARE UN MEDICO
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:SCIACQUARE ACCURATAMENTE PER PARECCHI MINUTI. TOGLIERE LE EVENTUALI LENTI A CONTATTO SE E' AGEVOLE FARLO. CONTINUARE A SCIACQUARE

Indicazioni supplementari di pericolo

EUH031	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICI
EUH206	ATTENZIONE! NON UTILIZZARE CON ALTRI PRODOTTI. POSSONO FORMARSI GAS PERICOLOSI (CLORO)

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze vPvb ePBT in concentrazione $\geq 0.1\%$

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 4/16

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanza

N.A.

3.2 Miscele

Ingredienti	%	N. CAS	N. CE	N. registrazione REACH	Index	Classificazione 1272/2008 CLP
Ipoclorito di sodio (sol.)	1-<5%	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34-XXXX	017-011-00-1	Met. Corr. 1, H290 Skin Corr.1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 M=10 Aquatic Chronic 1, H410 EUH031
Sodio idrossido	0.1-<1%	1310-73-2	215-185-5			Skin Corr.1 A, H314

Altri componenti: acqua.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

INALAZIONE	Spostare il soggetto esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta. In caso di difficoltà di respirazione e perdita di coscienza consultare un medico.
INGESTIONE	Consultare un medico. Sciacquare la bocca. Non indurre vomito né somministrare acqua o altro se non espressamente indicato dal personale medico.
CONTATTO CON LA PELLE	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua. In presenza di arrossamenti, bruciore o prurito, si consiglia di consultare un medico.
CONTATTO CON GLI OCCHI	Lavare immediatamente con acqua o soluzione fisiologica per 15 minuti a palpebra aperta prestando attenzione di rimuovere eventuale lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente. Se il bruciore persiste, consultare un oculista.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

INALAZIONE	Sensazione di bruciore alle vie respiratorie, tosse, difficoltà respiratorie, respiro affannoso, mal di gola, nausea e vomito.
INGESTIONE	Salivazione abbondante, bruciore alla bocca e/o arrossamento del cavo orale, con possibili lesioni da caustici ad tubo gastroenterico dose dipendente.
CONTATTO CON LA PELLE	Irritazioni, bruciore
CONTATTO CON GLI OCCHI	Rossore, bruciore, lacrimazione, dolore, possibili lesioni corneali.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di necessità o di comparsa di altri sintomi, consultare immediatamente un medico o un CAV.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 5/16

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Prodotto non combustibile. In presenza di incendio, utilizzare polvere chimica, schiuma, e anidride carbonica. In caso di incendio, mantenere freschi i fusti, bagnandoli con spruzzi d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In presenza di fiamme libera fumi tossici e irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, evacuare l'area e le zone limitrofe fino al completo spegnimento, limitando l'accesso solo al personale addestrato. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono indossare strumenti di protezione idonei (tute di protezione ignifughe, casco, stivali da vigili del fuoco, guanti ignifughi, autorespiratore con riserva d'aria). Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare gas e vapori. Evitare il contatto con la pelle/gli occhi. Operare sopravento. Allontanare i recipienti dall'area dell'incendio se questa operazione può essere fatta senza correre rischi, altrimenti raffreddarli con acqua nebulizzata. Evitare che l'acqua di spegnimento defluisca in scarichi e corsi d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Ventilare bene l'ambiente in cui si è avuto il versamento. Conservare lontano da prodotti incompatibili. Evitare il contatto con occhi e pelle utilizzando indumenti protettivi. Dopo aver rimosso il liquido con opportuni mezzi di contenimento, risciacquare con acqua abbondante.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di riversare nelle fognature, nei corpi idrici e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Far assorbire il prodotto fuoriuscito con sabbia o altre sostanze assorbenti inerti. NON utilizzare segatura o altro materiale assorbente combustibile. Smaltire secondo le modalità indicate nella sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezioni 8, 10 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare in luoghi ben ventilati e lontano da sostanze che possono dare reazione (vedere sez. 10). Indossare dispositivi di protezione (vedere sezione 8). Evitare di inalare i vapori e i fumi. Evitare il contatto con occhi e pelle. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 6/16

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto in un luogo fresco, a temperatura ambiente e al riparo dalla luce diretta del sole. Tenere lontano da sostanze infiammabili e riducenti, acidi, alimenti e mangimi. Tenere i recipienti ben chiusi.

7.3 Usi finali particolari

Dati non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/controllo individuale

8.1 Parametri di controllo

Non disponendo dei valori inerenti al prodotto finale, di seguito si riportano i parametri espositivi dei singoli componenti riportati nella sezione n. 3.

Sodio ipoclorito

UE-STEL (15 min)	0.5 mg/m³ ; 15 ppm			
DNEL (Industria)				
Via di esposizione	Effetti sistemici (lungo termine)	Effetti sistemici acuti	Effetti locali (lungo termine)	Effetti locali acuti
Orale	-	-	-	-
Inalatoria	1.55 mg/m³	3.1 mg/m³	1.55 mg/m³	3.1 mg/m³
Dermica	-	Basso rischio	-	Basso rischio (nessuna soglia derivata)
Occhi	Basso rischio (nessuna soglia derivata)			
DNEL (Consumatori)				
Via di esposizione	Effetti sistemici (lungo termine)	Effetti sistemici acuti	Effetti sistemici (lungo termine)	Effetti locali acuti
Orale	-	-	-	-
Inalatoria	1.55 mg/m³	3.1 mg/m³	1.55 mg/m³	3.1 mg/m³
Dermica	-	Basso rischio	-	Basso rischio (nessuna soglia derivata)
Occhi	Basso rischio (nessuna soglia derivata)			
PNEC				
Compartimento ambientale				
acqua dolce		=0.00021 mg/l		
acqua marina		=0.000042 mg/l		
STP		=4.69 mg/l		

Sodio idrossido

LTEL (8 h TWA)	2 mg/m³			
DNEL (Industria)				
Via di esposizione	Effetti sistemici (lungo termine)	Effetti sistemici acuti	Effetti locali (lungo termine)	Effetti locali acuti
Orale	-	-	-	-
Inalatoria	-	-	1 mg/m³	-
Dermica	-	-	high hazard (no thresold derived)	high hazard (no thresold derived)

(continua)

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 7/16

(segue)

00837

DNEL (Consumatori)				
Via di esposizione	Effetti sistemici (lungo termine)	Effetti sistemici acuti	Effetti locali (lungo termine)	Effetti locali acuti
<i>Orale</i>	-	-	high hazard (no threshold derived)	high hazard (no threshold derived)
<i>Inalatoria</i>	-	-	high hazard (no threshold derived)	high hazard (no threshold derived)
<i>Dermica</i>	-	Low hazard	-	Low hazard (no threshold derived)
<i>Occhi</i>	Basso rischio (nessuna soglia derivata)			
PNEC				
Compartimento ambientale				
acquatico		Non applicabile		
terrestre		Non applicabile		
aria		Non applicabile		

8.2 Controlli dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO	Si consiglia di utilizzare occhiali a protezione laterale specifici per agenti chimici alcalini (EN 166).
PROTEZIONE DELLA PELLE: - MANI - CORPO	Usare guanti di gomma nitrilica, gomma butilica, PVC. Non richiesta ma, in caso di contatto accidentale, togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Sciacquare la parte contaminata.
PROTEZIONE RESPIRATORIA	Dispositivo di filtraggio dei gas (DIN EN 141). Utilizzare il prodotto in ambienti ben ventilati.
PERICOLI TERMICI	Nessuno.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico	liquido limpido
colore	giallo paglierino
odore	tipico dell'ipoclorito
soglia olfattiva	non determinato
punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato
infiammabilità	non infiammabile
limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato

(continua)

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 8/16

(segue)

punto di infiammabilità	non applicabile
temperatura di autoaccensione	non applicabile
temperatura di decomposizione	>30°C
pH	12±1
viscosità cinematica	non determinato
Solubilità <i>In acqua:</i> <i>In altri solventi:</i>	solubile dato non disponibile
coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non determinato
tensione di vapore	non determinato
densità e/o densità relativa (20°C)	1,045±0,02 g/cm ³
densità di vapore relativa	non determinato
caratteristiche delle particelle	non applicabile
% cloro attivo	2,5±0,3%

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisici

proprietà esplosive	non esplosivo
proprietà ossidanti	ossidante

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

velocità di evaporazione	non determinato
miscibilità	miscibile in acqua
corrosività	Il prodotto è corrosivo

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

L'ipoclorito è incompatibile con alcune sostanze. Reagisce con acidi e con ammoniaca per dare composti di cloro. La sostanza è un forte ossidante e reagisce violentemente con materiali combustibili e riducenti provocando incendio ed esplosione.

10.2 Stabilità chimica

L'ipoclorito di sodio non è stabile in acqua e tende a dissociarsi con la conseguenza che la percentuale di cloro attivo decresce nel tempo. La stabilità della soluzione dipende anche da altri fattori, ovvero dal pH, dalla concentrazione iniziale e dalla temperatura (si consiglia di non lasciare il prodotto esposto al sole o ad alte temperature).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con acidi per dare cloro che è un gas tossico, con ammoniaca per dare clorammine che sono irritanti; con etanolo reagisce sviluppando cloroformio e/o alogenuri alchilici. Decompone per riscaldamento.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 9/16

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di far reagire con acidi, sostanze combustibili e riducenti. Non lasciare i contenitori aperti ed esposti al calore. Si consiglia di non utilizzare in ambienti chiusi o poco aerati.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare di far reagire con acidi, ammoniaca ed etanolo. È incompatibile con acqua ossigenata.
L'ipoclorito è particolarmente corrosivo per superfici metalliche a causa dell'elevato contenuto salino.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro, clorato di sodio. Dalla combustione possono svilupparsi fumi tossici e irritanti a base di cloro.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

a) TOSSICITÀ ACUTA

Non si hanno dati disponibili sul prodotto. Di seguito sono riportati i valori relativi ad ogni singolo componente indicato nella sezione n. 3. I dati riportati sono stati calcolati facendo riferimento ai metodi descritti nel Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Ipoclorito di sodio

acuta orale (ratto)	LD50> 5000 mg/kg
acuta cutanea (ratto)	LD50> 3000 mg/kg
Acuta inalatoria (ratto)	LD50> 10.5mg/l

Idrossido di sodio

acuta orale (coniglio)	LD100= 500 mg/kg
acuta cutanea (coniglio)	LD50= 1350 mg/kg

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Ipoclorito di sodio	A concentrazioni inferiori al 5% in cloro attivo il prodotto è irritante. Al di sopra deve essere classificato corrosivo per la pelle.	
Idrossido di sodio	A concentrazioni $0.5\% \leq C < 2\%$ è irritante per la pelle.	

Sulla base dei dati disponibili per le sostanze contenute e considerata la loro concentrazione nella miscela, il prodotto è classificato come irritante per la pelle: Skin Irrit. 2, H315.

c) LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Ipoclorito di sodio	Il contatto con occhi può causare gravi lesioni oculari. A concentrazioni inferiori al 5% in cloro attivo è irritante per gli occhi.	
Idrossido di sodio	Può provocare gravi lesioni oculari. Può causare severi danni con formazione di ulcere corneali e danneggiamento permanente della vista. La sostanza è classificata come Eye Dam.1; H318.	

(continua)

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 10/16

(segue)

Sulla base dei dati disponibili per le sostanze contenute e considerando la loro concentrazione nella miscela, il prodotto può provocare grave irritazione o danni oculari, pertanto è classificato per questa classe di pericolo: Eye Dam. 1, H318.

d) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Ipoclorito di sodio	Non classificato come sensibilizzante. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Idrossido di sodio	Dati sensibilizzazione della pelle: Non vi è alcuna prova di sensibilizzazione della pelle nei soggetti umani. Dati sensibilizzazione delle vie respiratorie: Non classificato.	
<i>Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>		

e) MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Ipoclorito di sodio	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Idrossido di sodio	Non vi sono evidenze di potenziale mutageno.	
<i>Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>		

f) CANCEROGENICITÀ

Ipoclorito di sodio	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Idrossido di sodio	L'idrossido di sodio è corrosivo per la pelle e il tratto respiratorio e non sarà sistematicamente disponibile nel corpo in normali condizioni di manipolazione ed uso. Di conseguenza non ci si aspetta che provochi il cancro in nessun organo.	
<i>Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>		

g) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Ipoclorito di sodio	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Idrossido di sodio	L'idrossido di sodio non sarà sistematicamente disponibile nel corpo in normali condizioni di manipolazione e uso e non sarà tossico per il sistema riproduttivo o il feto in via di sviluppo.	
<i>Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>		

h) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE SINGOLA

Ipoclorito di sodio	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Idrossido di sodio	Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.	
<i>Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>		

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 11/16

i) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA

Ipcolorito di sodio	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Idrossido di sodio	Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.	
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

j) PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Ipcolorito di sodio	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Idrossido di sodio	Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.	
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le potenziali vie di esposizione sono inalazione, contatto con pelle/occhi e ingestione (deglutizione).

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche.

Il prodotto è una soluzione acquosa di ipoclorito di sodio e ha un pH pari a 12 ± 1 . Dalla reazione con acidi si sviluppa cloro gassoso che è tossico; i sintomi che possono presentarsi a seguito di questa reazione (da evitare assolutamente) possono essere disturbi respiratori (tosse e irritazione e/o bruciore al tratto nasofaringeo), irritazione alle congiuntive e, nei casi più gravi, edema polmonare. Gli effetti dovuti ad ingestione dipendono dalla quantità e dalla concentrazione di prodotto ingerito. L'ingestione di piccole quantità di soluzione diluita può comportare disturbi digestivi (bruciore allo stomaco); all'aumentare della concentrazione e della quantità ingerita la sintomatologia può variare da forte irritazione del tratto gastroesofageo, fino a necrosi e perforazioni per le soluzioni più concentrate; tali manifestazioni possono essere accompagnate da vomito e talvolta emolisi. L'inalazione può causare bruciore agli occhi, irritazione alle vie respiratorie, per tale ragione si consiglia l'utilizzo in luoghi ben aerati; nei casi più gravi può aversi edema polmonare. Il contatto con la cute potrebbe provocare irritazione e arrossamento e, nel caso di prodotto più concentrato o prolungata esposizione, effetti caustici sulla cute (è consigliabile utilizzare dispositivi di protezione per le mani). Evitare il contatto con gli occhi.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Gli effetti sulla salute sono già stati descritti nella sezione relativa ai sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche e nella sezione 4.

Effetti interattivi

Come già ribadito in precedenza, si possono avere conseguenze gravi per la salute dalla reazione del prodotto con acidi per lo sviluppo di cloro che può provocare grave irritazione alle vie respiratorie fino ad edema polmonare sia acuto che ritardato. Evitare la reazione con alcool e ammoniacale.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non nota.

11.2.2 Altre informazioni

Dati non disponibili.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 12/16

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Pesci:

Ipoclorito di sodio

breve termine	LC50 5 giorni 50 µg/L
Lungo termine	dato non disponibile

Idrossido di sodio

breve termine	dato non disponibili
Lungo termine	dato non disponibile

Invertebrati acquatici:

Ipoclorito di sodio

breve termine	EC50 (48 h): 26 - 141 µg / L LC50 (72 h): 90 - 180 µg / L LC50 (48 h): 29 - 260 µg / L LC50 (24 h): 70 - 55 000 µg / L NOEC (48 h): 25 - 50 µg / L
Lungo termine	dato non disponibile

Idrossido di sodio

breve termine	dato non disponibili
lungo termine	dato non disponibile

Alghe acquatiche e cianobatteri:

Ipoclorito di sodio

breve termine	EC50 (72 h) 18,3 - 36,5 µg / L NOEC (72 ore) 5,4 µg / L LOEC (72 h) 5.4 - 23.3 µg/L EC10 (72 h) 6,2 - 19,9 µg / L EC20 (72 h) 9 - 24,5 µg / L
lungo termine	dato non disponibile

Idrossido di sodio

breve termine	dato non disponibili
lungo termine	dato non disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Dato non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dato non disponibile.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2

data revisione: 02/12/2022

pag.: 13/16

12.4 Mobilità del suolo

A causa delle sue proprietà ossidanti, l'ipoclorito reagirà con il materiale organico del suolo degradandosi rapidamente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze PBT né vPvB in concentrazione $\geq 0.1\%$.

12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento di rifiuti

I rischi relativi allo smaltimento dei residui del prodotto sono legati alla contaminazione ambientale

RESIDUI DI PRODOTTO: I residui dovranno essere assorbiti con materiale inerte il cui smaltimento dovrà essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale vigenti.

IMBALLAGGI

CONTAMINATI:

Devono essere recuperati, avviati alla raccolta differenziata ed allo smaltimento secondo le norme vigenti sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Pur essendo classificato come pericoloso secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP), il prodotto non è sottoposto alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA), se trasportato in quantità limitate.

14.1 Numero ONU

ADR/RID	1791
IMDG	1791
IATA	1791

Quantità limitate: 5 l

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID	Ipoclorito in soluzione
IMDG	Ipoclorito in soluzione
IATA	Ipoclorito in soluzione

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2

data revisione: 02/12/2022

pag.: 14/16

14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto

trasporto	classe	etichetta
ADR/RID	8	
IMGD	8	
IATA	8	

ADR/RID:

Categoria di trasporto/codice di restrizione in galleria :(E)

Quantità limitate: 5 l

IMGD:

Valgono le stesse disposizioni per l'ADR

Tenere lontano da acidi

IATA:

Disposizioni speciali: A3

IATA-ERG: 8 l

Istruzioni di imballaggio cargo aircraft: 856

Quantità massima cargo aircraft: 60 l

Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo: 852

Quantità limitate: 1 l

Quantità massime per aereo passeggeri e cargo: 5 l

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID: III

IMGD: III

IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	pericolosa per l'ambiente	
IMGD:	inquinante marino	

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Tenere lontano dagli acidi.

14.7 Trasporto rinfuse secondo l'allegato II di Marpol ed il codice IBC

Non applicabile.

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2
data revisione: 02/12/2022
pag.: 15/16

SEZIONE 15. Informazione sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs 3/2/1997 n. 52(Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose);
D.Lgs.14/03/2003 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi);
D.Lgs 2/2/2002 n. 25(Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);
Regolamento (CE) n. 1907/2006(REACH);
Regolamento (CE) n. 648/2004;
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute ai sensi dell'Allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successivi adattamenti:
- restrizioni relative al prodotto: punto 3;
- restrizioni relative alle sostanze contenute: punto 3 (restrizione valida per quelle sostanze che corrispondono ai criteri relativi alle classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1272/2008 elencate nel sovra elencato punto dell'allegato).
- Sostanze in Candidate List (art. 59 Reach): nessuna nota;
- Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna;
- Direttiva 2012/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (SEVESO III): in base all'Allegato 1, parte 1 il prodotto appartiene alla categoria E1.

15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle frasi menzionate nella sezione 3

H290	PUO' ESSERE CORROSIVO PER I METALLI
H314	PROVOCA GRAVI USTIONI CUTANEE E GRAVI LESIONI OCULARI
H400	MOLTO TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI
H410	MOLTO TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA
EUH031	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICI

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli categoria 1
Skin Corr. 1 A	Corrosione/irritazione cutanea – categoria di pericolo 1A
Skin Corr. 1 B	Corrosione/irritazione cutanea – categoria di pericolo 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico, categoria 1

Testo delle frasi menzionate nelle altre sezioni:

ADR	Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada
CAS	Chemical Abstract Service
CLP	Classification, labelling, packaging (classificazione, etichettatura, imballaggio)

(continua)

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2020/878 del 18/06/2020)

revisione n.: 2

data revisione: 02/12/2022

pag.: 16/16

(segue)

DNEL	Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto)
EC50	Effect Concentration 50 (concentrazione effettiva massima per il 50% della popolazione dei test)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
IATA	Associazione per il trasporto aereo internazionale
IMDG	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50	Lethal Concentration 50 (concentrazione letale per il 50% della popolazione dei test)
LD50	Lethal Dose 50 (dose letale per il 50-100% della popolazione dei test)
NOEC	No Observed Effect Concentration
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals
STEL	Short Time Exposure Limit (limite di esposizione a breve termine)
STP	Impianto di trattamento delle acque reflue
vPvB	very Persistent very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Bibliografia:

- Sito dell'ECHA
- Sito Toxnet
- Sito ISS - Banca dati di modelli di schede di sicurezza di sostanze chimiche
- schede di sicurezza rilasciate dai fornitori delle materie prime.

Le indicazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e si riferiscono al prodotto allo stato di fornitura. Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1: ogni utilizzo diverso da quelli su indicati è da ritenersi sotto la completa responsabilità dell'utilizzatore che, inoltre, sarà tenuto a prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Si raccomanda di seguire le istruzioni sulla manipolazione quando si utilizza il prodotto.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.